

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI
PALERMO

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuas. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602)

DI

061573

L'anno millenovecentosettanta 81 il giorno 24 del

meze di APRILE alle ore 12,00 in Palermo

nell'abitazione dell'istituto di Medicina

legale.

N. _____ Reg. Gen. P. M.

Noi Dr. Scorzoni Francesco

Sost. Procuratore della Repubblica in Palermo

assistiti dal Segretario sottoscritto FORNARO Romano

Informati che nel luogo predetto si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire reato, ci siamo colla scorta recati ivi per procedere alla descrizione ed identificazione - all'autopsia - del predetto cadavere, convocando all'uopo i qui present. Sig. _____ Dott. _____

MORE STASSI, Direttore della ~~Chirurgia~~ Chirurgia dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Palermo - Alfonso VARRA - Medico Legale.

N.B. - Disposto seppellimento

Palermo, li _____

IL SEGRETARIO

perit. nominat. a norma dell'art. 514 C.p.p.;

A medesim., previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C.p.p.

abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che col giuramento assum. davanti a Dio e agli uomini giur. di bene e fedelmente procedere alle indagini affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che si dovranno compiere o che si faranno in presenza ».

Dopo ciò stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, giura ripetendo le parole: « Lo Giuro ».

Anticipato a perit. complesivamente L. _____

di cui L. _____

per onorario di visita esterna - autopsia e L. _____

per spese.

IL SEGRETARIO

Richiest... delle generalità vengono declinate come appresso:

1. Sono: Flora STASSI fu Saverio nato in Polina il 5-4-1915, residente in Polina Casa E. 358
2. Sono: Alfredo PIRRO fu Alfredo nato in Polina abitato in Polina via Costituzione

Rileviamo in primo luogo che: (1) È il cadavere che è stato presentato è quello stesso di ieri 21-4-81 allo ora il cui è stato oggetto di summaria ispezione nella via Alba in Polina e di un e mezzo di documenti in venuti ma stato già identificati fu quello di Bontate Stefano fu Francesco e fu la ora nota a Polina il 23-4-1938, abitato, in via, in via Villanova 1938 essa contiene ancora in chiave completa grigio colore pepe colora azzurra, crociata di colore verde fontana, maglia di lana bianca, calze grigie, slip di colore verde, scarpe nera con lana lo simile di poltrona, il callo l'ora in no con prova in no ad un frangimento di ora nella particolare forma.

~~In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa:~~

Si è atto che il capo denunciato secondo come espresso all' ufficiale di Pubblica Indirizzo N. 10 di P.S. Fucilella Alfonso, affinché egli ne formi reperire reporte particolare di espresso nella forma di legge.
Espresso stesso.

Addosso allo stesso rinveniamo i seguenti oggetti:

Ciò premesso volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiamo conosciuto in vita... defunt... fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi a norma dell'art. 313 e 449 Cod. p. p. abbiamo, previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento. « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e null'altro la verità ».

Quindi, interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto:

1. Sono: Lo Verche Stefano di Luigi nat. a Polina
il 20-5-1941, in residenza via Aspromonte n. 38
2. Sono: Bonta Giacomo di Antonio nat. a Polina
il 2-1-1958, in residenza via Costa Bianchi n. 14

Quindi, invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini:

Il cadavere che V. S. mostra è quello di:

BORTALE STEFANO fu Enza nato a Lo Cico Maria
nat. a Polina il 23/4/1938. Dimora in via allegraria n. 156, a via non rischiare.

Previa lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi testi si sono sottoscritti
di Luigi Verche

Bonta Giacomo

IL SEGRETARIO

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dopo di che, fatto con le debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere degli abiti che indossa, abbiamo assicurato la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di sul quale si sono apposti
..... sigilli di ceralacca coll'impronta
vi si è unita apposita striscia di carta con la scritta

Poscia assistit da sopraindicat perit., abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cadavere rilevando che (1) trattasi del cadavere di un uomo dell'apparente età di
anni 40, in buono stato di nutrizione e robusto; assenza di note
putrefattive, ipostasi in sedi declivi dorso-lombari, rigidità
completa su tutti i settori. Presenta le seguenti lesioni esterne:
- Ampio squarcio della metà sinistra del capo e tratto corrispon-
dente del viso, metà superiore, con messa allo scoperto della massa
encefalica ed estroflessione di grossi frammenti ossei.

In corrispondenza della regione zigomatica sx., soluzione di
continuo a semicerchio - margini c'ncischiati - che si continua

Sulla sommità della regione deltoidea sinistra, orificio a bordi estroflessi, diametro un cm. In sede sopraclavicolare sinistra, presenza di orificio ellissodale, bordi estroflessi, cm. 3x1.5.

Rivoltato il cadavere, si constata: 061576

- sulla regione sopraspinosa sinistra, squarcio ellissoidale, cm. 6.5x4.

- poco sotto la spina della scapola sx., orificio tondeggiante, diametro cm. 2.

- in corrispondenza della squama della scapola sx., orificio tondeggiante dal diametro di cm. 3.

- sulla base del pilastro posteriore dell'ascella sx., orificio tondeggiante, diametro cm. 1.

- sulla base dell'emitorace posteriore sx., margino-^Pscapolare, orificio tondeggiante, margini introflessi, diametro cm. 1.

Inframezzati ai suddetti orifici principali, discreto numero di orifici puntiformi o quasi o piccole contusioni, nell'ambito di un rettangolo di cm. 40x20, lato maggiore verticale (che interessa l'emitorace posteriore e la reg. lombare sinistra).

Poco sotto uno degli orifici suddetti, in prossimità della spina della scapola, si rinviene infisso nella cute - e si preleva - un miliarino di piombo.

In emitorace laterale destro, ascellare media, livello della VI costola, presenza di una verruca piana.

Si procede ad autopsia.

Nel contesto della cavità cranica e nella massa cerebrale, si rin- vengono e repertano: quattro "lupari" deformati ed un tappo in pla-

stica per cartucce di fucile da caccia.

(1) Ai periti nel caso di "omicidio", deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui messi che l'hanno prodotta sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.). Nel caso di "infanticidio per causa d'onore", deve inoltre essere proposto in quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di morte per "aborto", se risulti che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e conseguenza, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato altresi se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.)

La massa encefalica è contusa in più punti e sede di numerosi tramiti. Frattura multiple della volta e della base cranica, con frammenti di forma e dimensioni varie.

Taglio mento-pubico, scollamento delle parti molli antetoraciche ed apertura della cavità addominale. 061577

In quest'ultima, presenza di discreta quantità di sangue nella loggia splenica; la milza presenta un tramite a semicircolare sulla sua faccia mediale, 3° superiore; in corrispondenza, orificio sulla faccia posteriore dello stomaco.

Quest'ultimo è ripieno di abbondanti ~~particelle~~ residui alimentari, in mezzo ai quali si rinviene e reperta un proiettile costituito da un cilindro aperto in alto, dimensioni all'incirca di cm. 1 altezza e 0.5 base, in metallo giallastro, ripieno in parte di una sostanza pulverulenta rossiccia.

Null'altro nell'addome, eccetto note anemiche nei visceri.

Asportato il piastrone sternale, si constata: discreta quantità di sangue nel cavo, pleurico sx. (nulla in quello destro, pericardio e cuore). Il polmone sx. presenta sulla faccia posteriore del lobo inferiore ed in parte su quella laterale una lesione superficiale a doccia; il parenchima è infiltrato di sangue nel suo contorno. Corrispondentemente, sull'ascellare posteriore, frattura con infossamento dei frammenti (e lesione della pleura parietale) delle costole 2-3-4-5.

Seguendo i tramiti degli orifici d'ingresso della regione scapolare sinistra, si rinvennero alquanto piccoli frammenti di metallo giallastro e - sulla fossa sopraspinosa sx. - un proiettile dalle caratteristiche analoghe a quello rinvenuto nello stomaco; che si reperta.

A questo punto,espletata l'autopsia,Noi S. Procuratoze chiediamo ai Periti di esprimere il parere sulle cause ed i mezzi di decesso;numero-distanza e direzione dei colpi d'arma da fuoco dai quali fu attinta la vittima,tipo d'arma e di proiettili;nonche' gruppo sanguigno della vittima.

061578

I Periti rispondono che la morte fu provocata - e fu immediata - da un colpo di fucile da caccia,con cartuccia a "lupari" che attinse la testa,provocando lo sfacelo cranio-encefalico.

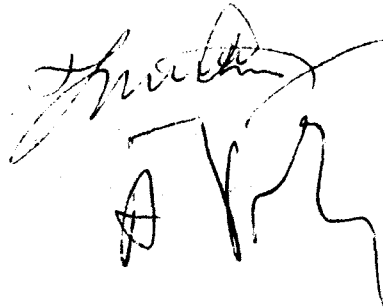
Onde rispondere agli altri quesiti,chiedono di esaminare ulteriormente i proiettili repertati ed il tappo in plastica; chiedono di procedere ad esame degli'indumenti ed eseguire determinazioni chimiche sul contorno degli orifici d'ingresso.

Circa il quesito sul gruppo ematico della vittima,chiedono di poter tipizzare il sangue che imbeve parte della giacca.

I Periti chiedono infine un termine di gg. 30 per espletare gli esami e depositare la relazione scritta.

Noi S. Procuratore autorizziamo in conformità,dando atto da parte dei Periti del prelevamento degli'indumenti e dei proiettili-frammenti metallici-tappo in plastica,pinventati in corso d'autopsia.

l.c.s.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'F. M.' and 'A. V.'.